

Fausto Leali a «Ballando»: «Sono pronto a tutto...»

Il cantante nello show di Milly Carlucci
E intanto prepara un nuovo disco

BRESCIA. «Mi metto in gioco»: Fausto Leali si racconta al nostro giornale. Domani debutterà nel cast di «Ballando con le stelle» su Rai1. **A PAGINA 41**



Bresciano. Fausto Leali

Fausto Leali: «Ballo anch'io con le stelle e preparo un nuovo disco»

«La danza? Ho iniziato a 14 anni cantando nelle balere... In tv anche per lanciare il cd di duetti»

«Il no di Sanremo? Viste le eliminazioni di Al Bano, Ron e D'Alessio ho pensato che mi è andata bene»

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornoledibrescia.it

■ Essere nazionalpopolari ha molta importanza. Parlare con Fausto Leali di questo tema è particolarmente piacevole, perché il cantante bresciano non si nasconde, non finge, non racconta cose non vere o improbabili. «È chiaro che mi accosti al programma con la voglia di mettermi in gioco con la danza, ma mi fa anche molto piacere poter dare una mano in più al mio disco attraverso uno show tele-

visivo molto seguito e apprezzato».

La nuova edizione di «Ballando con le stelle», in prima serata su Rai1, comincia domani. Ed è il programma ammiraglio della rete ammiraglia. Più nazionalpopolare di così non si può. «Gli effetti li ho già potuti toccare con mano» racconta Fausto, che fa parte della rosa dei concorrenti in gara. «Sono passato dal tabaccaio, qui, in Brianza, dove vivo, e mi è caduto l'occhio su un settimanale patinato: in copertina ecco la mia foto, accanto a Milly Carlucci e Simone Montedoro, attore e concorrente del talent».

L'album cui faceva menzione, Fausto, è la raccolta di duetti «Non solo Leali», uscito nell'ottobre scorso. Anche a «Ballando» duetterà, ma a passo di danza. C'è qualche

analogia?

In realtà no, è tutto molto diverso. La prospettiva è proprio un'altra. Ma musica da cantare e ballo hanno più di una cosa in comune. Il ritmo è la prima che mi viene in mente.

Il suo personale rapporto con il ballo?

Fin qui, direi quasi nullo. Però, a pensarci bene, il mio esordio da cantante è indissolubilmente legato alla danza. Quando avevo 14 anni venni



assunto da un'orchestra e cantai moltissime volte nelle balere, per gente che ballava.

Il programma è parecchio impegnativo: prevede serate in tv, ma anche molto allenamento. E tutto accade a Roma.

Mi fermerò nella capitale e sono pronto a tutto quello che c'è da fare. Ho iniziato con le prove già nella prima metà di febbraio insieme alla bravissima insegnante Ornella Boccafoschi. Salsa, rock'n'roll, balli latini... Mi metto in gioco molto volentieri, e vediamo quello che succede.

Torniamo al disco: l' indefinita permanenza capitolina inciderà giocoforza su quella che sarebbe potuta essere la promozione live. Le dispiace?

No, anzi. Ho pubblicato un

album di cui vado immensamente fiero. Non ha ancora venduto molto, ma sono convinto che sia vittima di un sistema musicale che penalizza le vendite di cd in generale. E quando sento parlare che anche l'ultimo baluardo dei supporti fisici è a rischio, rabbrivisco. Se penso che ho cominciato con i 45 giri! Erano belli e grandi, la loro confezione raccontava la storia della musica incisa sul disco, ci potevi leggere i nomi dei musicisti che l'avevano realizzata e i luoghi in cui era stata incisa. Il formato cd ha reso tutto più piccolo, quasi invisibile. Se si dovesse passare alla musica completamente liquida tutto ciò sparirebbe del tutto. Che tristezza. Nello specifico del mio nuovo album, credo che sia un prodotto che ha bisogno di un aiuto in più. Di qui anche la partecipazione a «Ballando». La gente sa chi sono e si ricorda le mie canzoni. Ma

al grande pubblico generalista una «rinfrescata» non fa male...

Restiamo sul tema «nazionalpopolare». Il suo nome era circolato per Sanremo, poi non se ne è fatto nulla. Ha seguito il Festival? Che ne pensa?

È vero, mi ero proposto con un brano in cui credevo (e tuttora credo) molto. Non mi hanno preso. Devo essere sincero? Quando ho visto eliminati in un sol colpo Al Bano, D'Alessio e Ron, gente che ha molto da dire, quasi ero contento di essere stato scartato. Avrei rischiato di fare la medesima fine. Ma dopo «Ballando con le stelle» mi dedicherò alla lavorazione di un album di inediti, e chissà che in questa circostanza non mi venga voglia di ripropormi all'Ariston... //



Coppia danzante. Il cantante Fausto Leali e la sua insegnante di danza Ornella Boccafoschi // PH. ASSUNTA SERVELLO PER RAI